



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 dalla Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. INGCOS/SUDOCC/539/bov del 3 aprile 2020 acquisita al prot. 25678/MATTM del 09.04.2020, e successiva INGCOS/SUDOCC/540/bov del 7 aprile 2020, acquisita al prot. 31620/MATTM del 05.05.2020, relativa al progetto denominato "Rifacimento metanodotto Gagliano - Termini Imerese DN 400/300 (16"/12"), DP 75 bar - Fase 2";

PRESO ATTO che:

- a) il progetto rientra nella tipologia di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, al punto 1, lett. b, "installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km" sottoposte, ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 2, del medesimo decreto, a procedura di verifica di assoggettabilità in sede statale;
- b) il progetto ricade parzialmente in aree naturali protette nazionali e comunitarie, ai sensi dell'art. 6, comma 7, lettera b) del decreto legislativo 152 del 2016, e pertanto lo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 7 lett. b) del D.Lgs 152/2006, è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la pubblicazione sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali dell'avviso relativo alla presentazione della già menzionata domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico, avvenuta in data 11 giugno 2020;

PRESO ATTO che il progetto è localizzato in Regione Sicilia, ed interessa in particolare le Province di Enna (Comuni di Nicosia e Sperlinga), Caltanissetta (Comune di Resuttano) e Palermo (Comuni di Gangi, Blufi, Alimena, Bompietro, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Termini Imerese e Sciara);

CONSIDERATO che:

- a) il progetto prevede il quasi totale rifacimento del metanodotto “Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16” /12”), DP 75 bar – Fase 2”, ad eccezione di alcuni tratti di più recente realizzazione, che saranno solo ricollegati alla nuova linea in progetto e che sono di seguito elencati:
 - Variante PIL 45670/7 L=29m (Tratto 1a);
 - Variante Villadoro-Milletari, L= 2350m (Tratto 2a);
 - Variante TOC Fiume Salso, L= 425m (Tratto 3a);
 - Variante Torrente Xireni, L=315m (Tratto 4a);
 - Variante PIL 45670/10 L=20m (Tratto 5a);
 - Variante V33-V35, L=584m (Tratto 6a);
 - Variante Tre Monzelli, L=490m (Tratto 7a);
 - Variante Trappola DN300 Caltavuturo, L=120m (Tratto 8a);
- b) la linea in progetto prevede la realizzazione del tratto di metanodotto (DN 300/400) che va dal PIL n. 5 in comune di Nicosia (EN), al PIDI n. 18 in comune di Sclafani Bagni (PA), per una lunghezza complessiva pari a 56,810 km, suddivisa in n. 9 Interventi, e del tratto che va dall’HPRS di Sciara (PA) all’impianto di isolamento di T. Imerese per una lunghezza pari a 3,640 km (Intervento n. 10). La lunghezza complessiva dei n. 10 Interventi in progetto è di 60,450 km;
- c) nel progetto sono ricompresi tutti i rifacimenti degli allacciamenti esistenti, che dovranno essere ricollegati alla nuova condotta in progetto, per una lunghezza complessiva pari a 0,330 km:
 - Ricoll. Allacciamento comune di Sperlinga DN 150 (6”), DP 75 bar, L= 110m;
 - Rif. Allacciamento comune di Bompietro DN 150 (6”), DP 75 bar, L= 130m;
 - Ricoll. Allacciamento comune di Castellana Sicula DN 150 (6”), DP 75 bar, L= 65m;
 - Ricoll. Allacciamento comune di Caltavuturo DN 150 (6”), DP 75 bar L= 25m.
- d) La realizzazione della nuova linea comporterà la conseguente dismissione del metanodotto esistente per una lunghezza complessiva pari a 59+861 km, oltre alla dismissione degli allacciamenti esistenti, per lunghezza complessiva pari a 0,300 km:
 - Allacciamento comune di Sperlinga DN 150 (6”), MOP 24 bar, L= 100m;
 - Allacciamento comune di Bompietro DN 150 (6”), MOP 24 bar, L=125m;
 - Allacciamento comune di Castellana Sicula DN 150 (6”), MOP 24 bar, L=55m;
 - Allacciamento comune di Caltavuturo DN 150 (6”), MOP 24 bar; L=20m.

CONSIDERATO che gli interventi progettuali interferiscono direttamente con l'area ZPS ITA020050 "Parco delle Madonie" e si trovano ad una distanza inferiore a 5 km dalle seguenti aree:

- a) ZSC ITA020045 "Rocca di Sciara";
- b) ZSC ITA020040 "Monte Zimmara";
- c) ZSC ITA020033 "Monte San Calogero";
- d) ZSC ITA020016 "Monte Quacella, Monte dei Cervi, Pizzo Carbonara, Monte Ferro, Pizzo Otiero";
- e) ZSC ITA020015 "Complesso calanchivo di Castellana Sicula";
- f) ZSC ITA060009 "Bosco di Sperlinga, Alto Salso";
- g) ZSC ITA060004 "Monte Altesina";

e che pertanto ai sensi dell'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97, per cui la Snam Rete Gas S.p.A. ha redatto allo scopo uno Studio di incidenza ambientale;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria sono pervenute diverse osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che sono state considerate in sede di istruttoria tecnica ed ai fini della definizione del procedimento;

ACQUISITO con prot.92892/MATTM del 12 novembre 2020 il parere positivo con condizioni dell'Ente Parco delle Madonie, di cui alla determinazione n. 91 del 10 novembre 2020, trasmessa con nota prot. 3261 del 10 novembre 2020, in merito alla valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. INGCOS/SIC/112/BOV del 15 marzo 2021, acquisita con prot.29893/MATTM del 22 marzo 2021 con cui la Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria allo studio di impatto ambientale e controdeduzioni alle osservazioni del pubblico;

VISTA la pubblicazione sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali dell'avviso relativo alla presentazione della predetta documentazione integrativa per la consultazione del pubblico, avvenuta in data 25 marzo 2021;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero della cultura, reso con nota prot. 40129-P del 29 novembre 2021, acquisita al numero prot.133263/MATTM del 30 novembre 2021 del MATTM;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali n. 312 del 12 settembre 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con prot. 144260/MiTE del 18 novembre 2022, che sostituisce, a seguito di errori materiali, il precedente parere acquisito con prot. 114448/MiTE del 20 settembre 2022 e il successivo parere acquisito con prot. 124018/MiTE del 7 ottobre 2022;

PRESO ATTO che con il parere n. 312 del 12 settembre 2022 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto delle aree ZPS e ZSC sopra menzionate ed ha, altresì, accertato che:

“non sussista alcun dubbio ragionevole quanto all'assenza di:

(i) incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000 i quali, benché geograficamente esterni all'opera in esame, ricadono all'interno dell'Area di Influenza della stessa, e per i quali è stata svolta una valutazione di Incidenza di Livello I (screening);

(ii) incidenze negative sull'integrità del sito della rete Natura 2000 ZPS ITA 020050 Parco delle Madonie e sui siti della rete Natura 2000, tenendo conto degli obiettivi di conservazione degli stessi, subordinatamente all'ottemperanza delle misure di mitigazione dei disturbi alle specie e di alterazione degli habitat di seguito riportate ed indispensabili--nell'impossibilità di adottare misure di compensazione per le incidenze residue, secondo la procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat--per eliminare o ridurre gli impatti del progetto al di sotto del livello di significatività e di facilitare la rigenerazione naturale e degli habitat e degli ecosistemi”;

CONSIDERATO, quindi, che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo con condizioni dell'Ente Parco delle Madonie, di cui alla determinazione n. 91 del 10 novembre 2020, costituito da 4 pagine;
- b) il parere positivo con condizioni del Ministero della cultura, reso con nota prot.40129-P del 29 novembre 2021, acquisito agli atti con prot. 133263/MATTM del 30 novembre 2021, costituito da 17 pagine;
- c) il parere positivo con condizioni ambientali n. 312 del 12 settembre 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da 52 pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di “*Rifacimento metanodotto Gagliano - Termini Imerese DN 400/300 (16"/12)", DP 75 bar - Fase 2*”, proposto dalla Snam Rete Gas S.p.a., con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 312 del 12 settembre 2022. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del Ministero della cultura espresse nel parere prot.22890-P del 30 luglio 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 4

Condizioni ambientali dell'Ente Parco delle Madonie

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del parere dell'Ente Gestore Parco delle Madonie di cui alla determinazione n. 91 del 10 novembre 2020, trasmessa con nota prot. 3261 del 10 novembre 2020 e acquisita al prot. 92892/MATTM del 12 novembre 2020, ove non già ricomprese nei pareri espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dal Ministero della cultura.

Art. 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 nonché, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza. 3. I soggetti ed uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura e all'Ente Parco delle Madonie.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i rispettivi profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente ove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 5
Pubblicazione

1. Il presente provvedimento è comunicato alla Snam Rete Gas S.p.A., al Ministero della cultura, alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Regione Siciliana, alla Provincia di Enna, alla Provincia di Caltanissetta, alla Provincia di Palermo, ai comuni di Nicosia, Sperlinga, Resuttano, Gangi, Blufi, Alimena, Bompietro, Petralia, Sottana, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Termini Imerese e Sciara, all'Ente Parco delle Madonie, all'ARPA Sicilia, alla ASL di Enna, alla ASL di Caltanissetta, alla ASL di Palermo, all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura e dell'Ente Parco delle Madonie, sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI EPAESAGGIO

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
29.11.2022 16:24:30
GMT+00:00

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

LUIGI LA ROCCA

CN = LA ROCCA
LUIGI
C = IT